

DALLA COMPASSIONE ALLA MISSIONE

CONGREGAZIONE DEI ROGAZIONISTI

DALLA COMPASSIONE ALLA MISSIONE

*Linee di programmazione
del Governo Generale 2016-2022*

Roma - Dicembre 2017

INDICE

Introduzione	7
1. Premessa	
La nostra identità carismatica nelle sfide di oggi	11
2. Priorità	15
Principio generale:	
La nostra identità carismatica di fronte alle sfide che incontriamo oggi nelle culture dove la Congregazione vive ed opera	
Prima priorità: Esprimere l'identità carismatica della Congregazione	16
Seconda priorità: Accogliere e rispondere alle sfide di oggi	20
Terza priorità: A partire dalla vita fraterna	22
Quarta priorità: Insieme come famiglia carismatica	24
3. La programmazione generale	25
3.1 Governo	26
3.2 Vita Religiosa, formazione e pastorale vocazionale	34
3.3 Rogate	44
3.4 Servizio della carità e missioni	50
3.5 Laicato, parrocchie e pastorale giovanile	57
3.6 Amministrazione dei beni	64

Introduzione

Dalla compassione alla missione. Il titolo delle linee di programmazione del Governo Generale 2016-2022, potrebbe far pensare a un testo ascetico, di meditazione, che mira ad accompagnarci nel vivere il carisma del Rogate. Dobbiamo ammettere che queste pagine possono costituire un sussidio anche per la meditazione e la revisione di vita.

La parola *programmazione*, che segue immediatamente, chiarisce a tutti noi che stiamo provando a tracciare un programma, un programma di vita, di azione, di apostolato, per il sessennio, per le Circoscrizioni e le Comunità, per ciascuno di noi.

Questo programma, come si spiega meglio nella Premessa che segue, non è una elaborazione del solo Governo Generale ma è l'approdo ultimo del cammino compiuto da tutta la Congregazione nel 12° Capitolo Generale, a partire dalla sua preparazione. Abbiamo percorso insieme un itinerario di quattro anni ed ora vogliamo trarre frutto dalla ricchezza dei contributi emersi nella riflessione e nel confronto fraterno per migliorare la nostra identità e il nostro apostolato.

Quando si spiega che sono le linee di programmazione del Governo Generale indubbiamente non si vuol dire che si tratta di un compito che dovrà svolgere il Governo Generale. Il servizio del Governo Generale è in funzione dell'animazione e della guida delle Circoscrizioni e, per loro mezzo, delle Comunità.

A livello di Governo Generale, di Governi di Circoscrizione e di Governi Locali, insieme siamo inseriti in un'unica Famiglia Religiosa, che a sua volta si allarga nella Famiglia del Rogate, tutti segnati dalla consacrazione e impegnati nella missione.

La Programmazione ci indica ciò che tutti insieme dobbiamo cercare di attuare.

Se vogliamo fare un confronto fra il Documento Capitolare, *Vedendo le folle, ne sentì compassione e disse: Rogate – La no-*

stra identità carismatica nelle sfide di oggi, e il presente testo *Dalla compassione alla missione – Linee di programmazione del Governo Generale 2016-2022*, vediamo che il tema è uguale nei due testi, e viene svolto nel primo documento in una elaborazione teorica che infine passa ai risvolti pratici, mentre in questo, i temi vanno decisamente verso la concretezza.

Troviamo enunciate nella prima parte le Priorità, che dobbiamo tener presenti nel nostro cammino di aggiornamento e rinnovamento, con l'indicazione degli itinerari per raggiungere gli obiettivi che ci prefiggiamo.

Si passa, poi, a guardare ai diversi ambiti della nostra vita e del nostro apostolato, e allo scopo di ravvivare l'una e l'altro, si propongono alcuni Progetti che si vogliono realizzare, ancora una volta guardando agli obiettivi particolari da raggiungere, al coordinamento, e indicando anche le scadenze per le necessarie verifiche.

Dobbiamo concludere che, questo che abbiamo in mano è un testo "di lavoro", da non riporre nello scaffale accanto agli altri libri. Intorno alla Programmazione abbiamo il bisogno di soffermarci, costantemente nel sessennio, come Governi ai vari livelli e come singoli confratelli, accogliendo questa grazia che ci è donata dallo Spirito attraverso il lavoro ricco e articolato di tutta la Congregazione compiuto nel 12° Capitolo Generale e recentemente durante la Conferenza dei Superiori di Circoscrizione e rispettivi Consigli.

Affido alla benedizione dei Divini Superiori, per intercessione del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, il cammino della nostra *carovana*.

Roma, 8 dicembre 2017

P Bruno Rampazzo, R.C.J.
Superiore Generale

*«Gesù andava attorno
per tutte le città e i villaggi
insegnando nelle loro sinagoghe,
predicando il vangelo del regno
e curando ogni malattia e infermità.
Vedendo le folle ne sentì compassione,
perché erano stanche e sfinite,
come pecore senza pastore.
Allora disse ai suoi discepoli:
“La messe è abbondante,
ma gli operai sono pochi!
Pregate dunque il signore della messe
che mandi operai nella sua messe!”».*
(Mt 9, 35-38)

1. Premessa

LA NOSTRA IDENTITÀ CARISMATICA NELLE SFIDE DI OGGI

La presente Programmazione del sessennio del Governo Generale costituisce la conclusione del cammino compiuto dal XII Capitolo Generale della Congregazione. Vogliamo dire conclusione del cammino dell'istituto Capitolo, che giuridicamente ha un inizio e una fine, con l'apertura e la chiusura dei lavori capitolari. Ma se consideriamo il Capitolo Generale, per quello che è effettivamente, ossia quella istituzione che "esprime la partecipazione e la sollecitudine di tutti i Congregati",¹ e quindi lo guardiamo in questa prospettiva più ampia, allora dobbiamo ritenere anche ora il XII Capitolo Generale nella sua piena attività.

Il Capitolo, in effetti, ha avuto il suo inizio a partire dalle prime tappe della sua preparazione. Insieme, Governo Generale, Circostrizioni e Comunità, abbiamo compiuto un discernimento che ci ha portato alla definizione del tema particolare. Lo abbiamo individuato come la sfida che la nostra identità e i contesti socio culturali nei quali siamo inseriti ci pongono affinché possiamo davvero essere quelli che siamo, o che dovremmo essere.

Questo tema particolare ha chiamato tutti noi a riflettere, in momenti successivi, consegnando le nostre valutazioni, osservazioni e provocazioni, in un primo momento alla Commissione per i Lineamenta e, dopo la stesura di questa prima bozza, alla Commissione Precapitolare.

Siamo giunti, così, alla stesura dell'*Instrumentum Laboris* che è passato al vaglio di un'apposita Commissione Capitolare ed ha avuto, attraverso due passaggi in aula, l'approvazione del Capitolo Generale.

¹ C 138.

Abbiamo ripercorso questo cammino perché riteniamo che è importante avere la consapevolezza che, sia il Capitolo Generale, e sia il Documento che è stato prodotto, nascono da tutta la Congregazione e sono finalizzati a tutta la Congregazione.

Il Capitolo Generale, quindi, ha eletto il nuovo Governo Generale e gli ha affidato il suo Documento *“Vedendo le folle ne senti compassione e disse: Rogate – La nostra identità carismatica nelle sfide di oggi”*, come il mandato del sessennio.

Il Governo Generale, pertanto, ha assunto questa responsabilità nell'avviare il suo lavoro. Nella definizione della Programmazione del sessennio anzitutto ha tenuto presente il Documento capitolare ma ha inoltre ritenuto opportuno guardare anche alla relazione che in occasione del Capitolo ha presentato il Governo uscente, per due ragioni. Prima di tutto perché in essa si trova uno sguardo approfondito circa la situazione reale della Congregazione, sguardo che nel Documento Capitolare è naturalmente sintetico, e anche perché nella suddetta relazione appaiono le mete che erano state prefisse e che non è stato possibile raggiungere. Per necessità di cose ogni Governo Generale si pone in continuità con il precedente.

La Programmazione, inoltre, intende recepire le istanze che sono risuonate nel Capitolo Generale, nella ricchezza delle argomentazioni e delle sensibilità, come un patrimonio vivo che non può essere esaurito del tutto nelle pagine, seppure ben elaborate, del Documento Capitolare.

Come è avvenuto per la preparazione del Capitolo, anche in questo caso della definizione della Programmazione del Governo Generale per il sessennio, vi è l'esigenza di operare nella unità, nella condivisione e nella partecipazione, per la sussidiarietà che deve sempre essere presente nella vita della Congregazione. Pertanto questa Programmazione è nata inizialmente dalla riflessione e dallo studio del Governo Generale sugli elementi che sono stati indicati. La stesura della prima bozza è stata inoltrata all'esame dei Governi di Circostrizione, per recepire opportune osservazioni e indicazioni. A questo primo esame condiviso è seguita una sua rielaborazione che è

stata posta come tema della prima Conferenza dei Superiori di Circoscrizione.

Tale condivisione è esigita anzitutto come espressione della partecipazione e della condivisione, ma anche per la stessa natura della Programmazione, che richiede di raggiungere la vita concreta delle Circoscrizioni e delle Comunità, e quindi ha bisogno di confrontarsi e misurarsi con le esigenze particolari delle medesime.

E allora, riprendendo l'avvio di questa premessa, dobbiamo riaffermare che il lavoro iniziato nel XII Capitolo Generale continua, anzi, per essere coerenti, adesso diventa operativo dal momento che la ricchezza delle riflessioni compiute finora non può restare un auspicio velleitario ma ha bisogno di essere incarnato nella realtà della nostra quotidianità.

Questa è la speranza e questo l'augurio.

ABBREVIAZIONI E SIGLE

- AA: CONCILIO VATICANO II, *Decreto sull'apostolato dei laici Apostolicam Actuositatem*, Roma 1965.
- C: CONGREGAZIONE DEI ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESÙ, *Costituzioni*, Roma 2010.
- DMG: MEZZARI A., *Discepoli Missionari di Gesù Cristo nel Rogate sulla base della Regola di Vita. Linee di programmazione del Governo Generale 2010-2016*, Roma 2011.
- N: CONGREGAZIONE DEI ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESÙ, *Norme*, Roma 2010.
- PCLR: UAR, *Il Progetto Culturale del Laicato Rogazionista*, Morlupo, 2012.
- RF: XIV ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI, *Relatio finalis*, 24 ottobre 2015, 61.
- RGG: CONGREGAZIONE DEI ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESÙ, *Relazione del Governo Generale al XII Capitolo Generale*, Roma 2016.
- RVR: CONGREGAZIONE DEI ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESÙ, *La Regola di Vita Rogazionista. Espressione della consacrazione, garanzia dell'identità carismatica, sostegno della comunione fraterna, progetto della missione, Documento dell'XI Capitolo Generale*, Roma 2010.
- VLF: CONGREGAZIONE DEI ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESÙ, *Vedendo le folle, ne sentì compassione e disse: Rogate. La nostra identità carismatica nelle sfide di oggi, Documento del XII Capitolo Generale*, Roma 2016.

2. Priorità

Principio generale:

La nostra identità carismatica di fronte alle sfide che incontriamo oggi nelle culture dove la Congregazione vive ed opera.

Il Capitolo Generale ci invita ad esprimere la nostra *identità carismatica* nel contesto culturale dove viviamo ed operiamo nei cinque continenti.

Siamo chiamati a verificare se le nostre scelte a tutti i livelli, grandi e piccole, personali e comunitarie, ci permettono di vivere la nostra identità carismatica nel mondo contemporaneo.

Accogliendo le sfide che ci interrogano sulla nostra vita di consacrati rogazionisti e abbracciando le problematiche del quotidiano con la stessa compassione di Cristo che ha generato il Rogate, siamo chiamati a riconoscere i segni dei tempi e diventare sempre più coraggiosi discepoli missionari di Cristo.

La compassione del Cristo di fronte alle folle è la chiave di soluzione per entrare nella difficile impresa di calare la nostra identità carismatica nelle sfide di oggi.

Di fronte alla realtà del mondo contemporaneo che ci interpella noi siamo chiamati a dare risposte non teoriche, ma pratiche attraverso la nostra presenza come compagni solidali di viaggio, pastori misericordiosi e profeti della carità, lasciandoci evangelizzare dai poveri.

L'efficacia del nostro agire, al presente e nella prospettiva futura, dipenderà anche da come sapremo vivere ed esprimere la gioia, che è la nostra forza di essere e sentirci veramente *fratelli* appartenenti ad una stessa *famiglia* con una identità storica, carismatica e apostolica.

PRIMA PRIORITÀ: ESPRIMERE L'IDENTITÀ CARISMATICA DELLA CONGREGAZIONE

Obiettivo 1

Ritornare alle radici della nostra Congregazione

La vocazione e la missione dell'Istituto nascono dall'esperienza umana, spirituale e apostolica che Sant'Annibale Maria Di Francia, sotto la guida dello Spirito Santo, ha vissuto tra i piccoli e i poveri del Quartiere Avignone di Messina. Qui il suo ministero sacerdotale e il dono dell'intelligenza e dello zelo per la Parola di Gesù: "La messe è abbondante, ma gli operai sono pochi. Pregate, dunque, il Signore della Messe, perché mandi operai nella sua messe (Mt 9,37-38; Lc 10,2) trovano il terreno fecondo in cui germogliare e portare frutti abbondanti: i piccoli e i poveri sono evangelizzati e la loro preghiera si innalza al Signore della messe". A partire da Avignone, la Congregazione religiosa, come piccola carovana, inizia il suo cammino nella Chiesa e nel mondo.²

L'XI Capitolo Generale ha portato a termine un lungo processo di revisione della nostra legislazione, Costituzioni e Norme, dandole un nuovo titolo generale: Regola di Vita. I testi, ricchi di riferimenti biblici e carismatici, sono una sintesi sapiente della nostra tradizione spirituale e contengono gli elementi essenziali della nostra identità carismatica. Essi pertanto vanno accuratamente letti, studiati, progressivamente assimilati e tradotti in atteggiamenti di vita e impegni apostolici.

Itinerario

– Accogliere e vivere il carisma e la tradizione spirituale e apostolica trasmessaci dal Fondatore come doni, docili allo Spirito Santo, in comunione con la Chiesa e in costante attenzione alle esigenze dei piccoli e dei poveri.

² C 5.

– Vivere con gioia la nostra consacrazione religiosa facendo nostra la compassione di Gesù per le folle stanche e sfinite.

– Essere nella Chiesa annuncio vivente della preghiera incessante al Signore della messe per il dono di buoni operai e testimoni, “profeti della carità” per i più piccoli del Regno.

– Approfondire, conoscere sempre meglio e custodire il patrimonio spirituale dell’Istituto.

Interventi

– Favorire attraverso incontri, riflessioni e studi la conoscenza dell’esperienza umana, spirituale e apostolica del Fondatore nel quartiere Avignone a Messina, che è all’origine della nostra Congregazione e della nostra identità carismatica e missione nella Chiesa.

– Approfondire lo spirito della nostra Regola di Vita ed accogliere le indicazioni del Documento del XII Capitolo Generale della Congregazione per una presenza significativa nel mondo di oggi e per rispondere alle sfide che ci interpellano nei vari contesti culturali.

– Fare in modo che ogni Comunità si confronti sulla Regola di Vita e faccia proprie le indicazioni, orientamenti e proposte operative del Documento Capitolare, promuovendo: a) la periodica lettura comunitaria e la revisione di vita in occasioni particolari come il ritiro mensile e speciali giorni di ritiro durante i tempi forti dell’anno liturgico; b) la giornata o seminari di studio nel corso dell’anno come momenti qualificanti di formazione permanente.³

OBIETTIVO 2

Spiritualità Rogazionista e vita di consacrazione.

La Chiesa riconosce nel carisma spirituale e apostolico del-

³ VLF 80.

l'Istituto una nuova via di santità e i requisiti oggettivi per raggiungere la perfezione evangelica. Con questa certezza nel cuore poniamo la vita spirituale al primo posto nel nostro programma di vita, convinti che quanto più le Comunità saranno scuole di spiritualità evangelica rogazionista, tanto più la fecondità apostolica, la generosità nell'amore per i poveri e la stessa attrattiva vocazionale saranno vigorose e feconde.⁴

Il carisma va sempre vissuto, approfondito, reinterpretato ed espresso secondo i bisogni dei differenti luoghi e aree geografiche.

Itinerario

– Promuovere la vita spirituale rogazionista insistendo sulla sequela di Cristo, come è proposta nel Vangelo.

– Mettersi alla scuola di Sant'Annibale Maria Di Francia, uomo di preghiera e di azione, sempre pronto ad incontrare e servire Gesù nei più poveri tra i poveri.

– Riscoprire l'Eucaristia, "centro amoroso della vita e fonte della nostra spiritualità".

– Radicarsi nel cuore trafitto di Cristo, "sorgente della vita apostolica del Rogate".

– Rivivere il mistero di Cristo crocifisso venuto nel mondo per offrire la sua vita in riscatto per molti offrendo la nostra vita a Dio e agli uomini con la Professione dei Consigli evangelici di Castità, Povertà, Obbedienza e Rogate.

Indicazioni del Documento Capitolare

– Mettere l'Eucaristia al centro della vita quotidiana della Comunità.

– Promuovere una rinnovata "cultura della vocazione", a partire dal primato della preghiera, per leggere la realtà secondo

⁴ C 9.

l'ottica di un'antropologia vocazionale che ponga al centro l'assoluto valore di ogni persona e della sua vocazione.

– Fare della Comunità un luogo di discernimento vocazionale per giovani attraverso l'accoglienza fraterna, la condivisione della preghiera per i “buoni operai” e l'apostolato tra i poveri.⁵

– Partire sempre dalla Parola di Dio nei nostri incontri comunitari e nelle decisioni.

– Approfondire la conoscenza degli scritti del Fondatore e della nostra tradizione.

– Programmare e organizzare nelle Circostrizioni specifici momenti di esperienze e di studio sul carisma, quali l'approfondimento della Parola di Dio e lo studio teologico-spirituale della letteratura rogazionista (Scritti del Fondatore, Regola di Vita, Documenti capitolari, Lettere circolari, studi specifici di confratelli, ecc.).

– Aggiornare i nostri testi/libri di preghiera.

– Vivere l'impegno della sequela come annuncio di misericordia e profezia.

– Verificare la fedeltà personale e comunitaria al voto di povertà, ricercando uno stile di vita sobrio per essere più vicini alla vita e alle necessità dei poveri, attraverso nuove forme di condivisione dei propri beni, materiali e spirituali con essi.⁶

– Inserirsi nella pastorale vocazionale della Chiesa locale con il carisma specifico del Rogate, ossia del primato della preghiera e il servizio agli ultimi.⁷

⁵ VLF 78b, c.

⁶ VLF 78e.

⁷ VLF 78d.

SECONDA PRIORITÀ: ACCOGLIERE E RISPONDERE ALLE SFIDE DI OGGI

Obiettivo

Alla luce del carisma del Rogate, ragione del nostro essere nella Chiesa, siamo impegnati a riflettere sulle grandi sfide della contemporaneità, che chiamano in causa il significato della vita e, più in generale, le grandi domande dell'uomo.⁸

Itinerario

Approfondire nelle diverse aree culturali le sfide che ci interpellano come consacrati e rogazionisti:

– *Sfide antropologiche e culturali.* Fenomeno della secolarizzazione ed eclissi del sacro. Settorialità e frammentazione di ogni aspetto della vita. Crisi della famiglia. “Pensiero debole” che si traduce in una falsa concezione della libertà. Individualismo esasperato, spiccata privatizzazione dell’esistenza. “Cultura del temporaneo”, paura di fronte agli impegni definitivi, banalizzazione della sessualità, teoria del gender. Clima di disumanità.⁹

– *La sfida economica.* Moltitudini di folle stanche e sfinite, che hanno fame di pane e sete di Dio. Strutture di inequità planetaria. Crisi economica che investe anche la Congregazione. Nuove forme di povertà. Povertà relazionali, di carattere morale, spirituale e culturale.¹⁰

– *Sfide ecclesiali.* Annuncio e testimonianza della vocazione come “vangelo” di libertà e gratuità. La parola del Vangelo come reale offerta di significato per il mondo. La “negazione di ogni trascendenza” che si accompagna con una crescente deformazione etica e un aumento del relativismo. Indifferenza verso la pratica religiosa e la vita sacramentale. Crisi numerica e qualitativa delle vocazioni. Proliferazione di nuovi movimenti

⁸ VLF 6.

⁹ Cfr. VLF 6-10.

¹⁰ Cfr. VLF 11-13.

religiosi. Attacchi contro la libertà religiosa e persecuzioni. Fenomeno migratorio.¹¹

– *Sfide della vita consacrata rogazionista*. Equilibrio delle diverse dimensioni della vita consacrata. Esercizio dell'autorità e obbedienza. Formazione delle nuove generazioni. Crisi vocazionale, in particolare quella del Fratello. Invecchiamento. Inserzione in nuovi contesti geografici. Accoglienza e integrazione delle diversità etniche e culturali. Espandersi dell'apostolato parrocchiale. Dinamica del decentramento, ripensamento delle strutture e delle opere apostoliche.¹²

Indicazioni del Documento Capitolare¹³

– Proporre un'antropologia improntata sulla vocazione come una vera controcultura, una via percorribile per la costruzione unitaria della persona.

– Sostenere negli ambienti dove operiamo l'identità, la vocazione e la missione della famiglia cristiana nel mondo contemporaneo, assicurando un'adeguata e appropriata cura pastorale.

– Percepire e accogliere l'unicità di ogni persona, la sua inalienabile dignità, prestando attenzione alle persone meno garantite socialmente.

– Ripensare in modo nuovo ed efficace la nostra presenza e il lavoro educativo, che è componente qualificante la nostra missione apostolica.

– Ripensare e rivedere il nostro stile di vita complessivo e riconsiderare in maniera ponderata le opere e le risorse, in considerazione della crisi economica che investe la Congregazione.

– Farsi carico, nella formazione inculturata, della relazione fatta di condivisione e di amore, di vicinanza partecipe e di diligente accompagnamento e sostegno umano e spirituale.

¹¹ Cfr. VLF 14-21.

¹² Cfr. VLF 22-35.

¹³ Cfr. VLF 5-35.

– Annunciare e testimoniare il Vangelo, rimanendo aperti al dialogo ecumenico e interreligioso.

– Lasciarsi interpellare dal fenomeno migratorio su come le nostre comunità possono accogliere o aiutare i migranti.

– Impegnarsi nella “nuova evangelizzazione”.

– Rileggere il carisma del Rogate nella storia di oggi, mostrando come sia vero che accompagnare una persona alla scoperta della sua vocazione significa in realtà promuoverla nella sua integrale umanità.

– Impegnarsi ad annunciare ai giovani il “Vangelo della Vocazione”, attraverso una testimonianza di radicalità evangelica e di vita credibile ed entusiasta.

– Acquisire una più profonda consapevolezza di essere portatori della compassione di Dio, come la fonte della nostra incessante chiamata ad esprimere la stessa premura verso gli altri, in modo speciale verso gli ultimi della società.

– Impegnarsi nei diversi ambiti della nostra missione carismatica: la preghiera per le vocazioni e la sua diffusione, l’animazione e promozione vocazionale, l’educazione e il soccorso dei piccoli e dei poveri.

– Leggere e interpretare la realtà a partire dalla scelta dei poveri, vivendo e lavorando nelle periferie con gli ultimi, poveri con i poveri.

TERZA PRIORITÀ: A PARTIRE DALLA VITA FRATERNA

Obiettivo

Nella vita fraterna in comunità esprimiamo la gioia e la festa del vivere insieme, che riguardano in primo luogo l’interiore e profonda felicità di appartenere ad una storia comune segnata dal carisma del Rogate. È nostro compito costruire la vita fra-

terna, imparando a diventare e vivere come fratelli nella Comunità in cui si è chiamati a stare insieme.¹⁴

Itinerario

– Si sperimenta la sproporzione tra il carico apostolico e il numero inadeguato dei Religiosi.

– C'è il rischio che l'attività apostolica venga vissuta in maniera individualistica e senza riferimento alla Comunità e che si trascuri la dimensione spirituale e la stessa vita comunitaria.

– A volte manca il normale coordinamento che componga in armonia le iniziative dei singoli religiosi con il progetto apostolico della Comunità e della Circoscrizione.

Indicazioni del Documento Capitolare

– Costruire comunità che siano scuole di preghiera, luoghi di incontro e di dialogo, dove poter vivere con fiducia, stima, sostegno e attenzione reciproca.

– Riscoprirsi ogni giorno "fratelli" in Cristo, vivendo con gioia la nostra consacrazione, nell'ambito della comunità. Ciò è un fattore importante di testimonianza credibile e di attrazione nei confronti dei giovani che desiderano condividere con noi la loro vita.

– Favorire e rafforzare quelle esperienze di vita comunitaria rogazionista di Confratelli, che a partire dalla scelta dei poveri, vivono e lavorano nelle periferie con gli ultimi, poveri con i poveri.

– Rendere più consistenti quelle Comunità dove si fa esperienza di contemplazione e preghiera continua, espressione significativa del carisma, da viverci in armonioso equilibrio con gli altri elementi essenziali del Rogate.

– Favorire la condivisione del personale religioso tra le varie Circoscrizioni allo scopo di rendere stabili le presenze missionarie in luoghi dove fino al presente ci sono solo uno o due Confratelli.

¹⁴ Cfr. VLF 28-31.

QUARTA PRIORITÀ: INSIEME COME FAMIGLIA CARISMATICA

Obiettivo

In tutti gli ambiti della vita della Chiesa sta acquistando sempre maggiore rilievo la figura del laico come membro del popolo di Dio. La sua vocazione e missione godono di un crescente riconoscimento e valorizzazione e domandano di essere esplorate in tutte le loro potenzialità spirituali e apostoliche.¹⁵

Itinerario

I singoli Religiosi e le Comunità sono chiamati a prendere sempre maggiore coscienza della presenza del laicato e a promuoverla attraverso cammini comuni di formazione e di iniziative apostoliche.

I Laici possono rivelare alla chiesa potenzialità originali e inedite del carisma.

Essi, debitamente guidati e accompagnati, possono essere di grande aiuto nella diffusione del Rogate e nella conduzione di attività apostoliche.

Indicazioni del Documento Capitolare

Valorizzare i Laici del Rogate nelle sfide che ci vedono impegnati come Congregazione: le nuove frontiere dell'evangelizzazione, la preghiera e il servizio per le vocazioni, la questione educativa, il ruolo e la missione della famiglia, i poveri e le nuove forme dell'emarginazione sociale.

¹⁵ VLF 21.

3. La programmazione generale

PRINCIPIO GENERALE

Servizio di animazione della vita e missione rogazionista nel coordinamento tra Governo Generale e Circoscrizioni

Il Documento Capitolare *Vedendo le folle, ne senti compassione e disse: Rogate. La nostra identità carismatica nelle sfide di oggi* fa riferimento al coordinamento tra il Governo Generale, le Circoscrizioni, le Comunità, i Religiosi, coordinamento e collaborazione che comporta pianificazione e programmazione adeguata. La chiave di lettura è stata data dallo stesso Capitolo.¹⁶ In diversi orientamenti appare l'indicazione di avviare un'azione congiunta e di intesa tra i Confratelli, nelle Comunità locali, a livello di Circoscrizioni, con l'animazione dei Superiori in tutti i livelli.

Nell'ambito del Governo Generale, questa animazione e coordinamento si farà: nell'osservanza dei ruoli previsti dalla Normativa; nella visita canonica ordinaria; nelle Conferenze dei Superiori; negli incontri e attività promossi dai rispettivi membri del Governo, nella linea della programmazione generale; nella partecipazione del Superiore Generale ai Capitoli Provinciali (2017-2019); con la presenza nelle Assemblee dei Religiosi delle diverse Circoscrizioni, del Superiore Generale e Consiglieri di Circoscrizione; nei diversi eventi e attività di interesse generale, che coinvolgono i religiosi, le Comunità, le Circoscrizioni.

¹⁶ Cfr. VLF 88-90, 118.

Progetti

3.1 GOVERNO

PROGETTO 1

Il Documento Capitolare

Obiettivo

Promulgare il Documento del XII Capitolo Generale *Vedendo le folle, ne sentì compassione: Rogate. La nostra identità carismatica nelle sfide di oggi.*

Itinerario

Facendo in modo che sia veramente uno strumento che aiuti a riscoprire la nostra identità carismatica di fronte alle sfide di oggi.

Coordinamento

Tra il Governo Generale, la Commissione per la revisione e redazione finale, i Superiori di Circostrizione.

Interventi

- Nomina di una Commissione; revisione e approvazione nel Consiglio Generale.
- Stampa in lingua italiana; traduzione e stampa nelle diverse lingue (inglese, portoghese, spagnolo e francese).
- Studio e approfondimento nei capitoli provinciali, assemblee, case di formazione, giornate di studio.

Scadenza

- Dicembre 2016 (in italiano e nelle altre lingue).

PROGETTO 2**Struttura della Congregazione****Obiettivo**

Fare in modo che il decentramento, in atto nella Congregazione, continui a coniugare insieme l'unità dell'Istituto e la giusta autonomia delle sue parti, secondo il principio della sussidiarietà, attraverso il rispetto e l'adeguata distribuzione di competenze e poteri.¹⁷

Itinerario

- Studiare la possibilità e convenienza di costituire nuove Province o ridurle.
- Promuovere e rafforzare la collaborazione tra le Circoscrizioni.

Coordinamento

Tra il Governo Generale e i Governi di Circoscrizione.

PROGETTO 3**La Conferenza dei Superiori e Consigli di Circoscrizione****Obiettivo**

Organizzare periodicamente la Conferenza dei Superiori di Circoscrizione.

Itinerario

I Superiori, a tutti i livelli, partecipano di un'unica e medesima autorità con il Superiore Generale, e sono solleciti per l'unità, l'incremento e il perfezionamento dell'intera Congregazione.¹⁸

¹⁷ Cfr. C 133.

¹⁸ Cfr. C 131.

Coordinamento

– Sentire i Superiori di Circoscrizione circa il tempo, la sede e il tema da svolgere.

– Favorire, se possibile, la realizzazione delle Conferenze nelle diverse aree geografiche.

Interventi

Convocare la Conferenza come organo consultivo di raccordo, dialogo e comunione.¹⁹

Scadenza

Una Conferenza con i Superiori di Circoscrizione e i rispettivi Consigli all'inizio del mandato dal 16 al 21 Ottobre 2017. Successivamente una Conferenza annuale o biennale con i soli Superiori di Circoscrizione.

PROGETTO 4

Visita di Norma alle Circoscrizioni

Obiettivo

Visitare le Circoscrizioni e le comunità, come segno di unità, favorendo la comunione, la collaborazione e il coordinamento per il bene della famiglia religiosa e dei singoli confratelli.²⁰

Itinerario

In spirito di animazione, guidare la Congregazione nel cammino della santità e della fedeltà alla missione specifica, per raggiungere un'ampia espressione ed efficacia.²¹

¹⁹ Cfr. N 138.

²⁰ Cfr. N 159.

²¹ Cfr. C 149.

Coordinamento

Sentire i Superiori di Circostrizione e definire i periodi e le date più opportune.

Interventi

- Programmare un incontro con il Governo della Circostrizione all'inizio e al termine della visita.
- Fare una visita fraterna alle Comunità, prevedendo un incontro con i religiosi, i gruppi e associazioni laicali rogazioniste e i Vescovi locali.

Scadenza

Fare la visita canonica due volte nel sessennio: la prima nell'anno 2018-19 e la seconda nel secondo semestre 2020 e durante l'anno 2021.

PROGETTO 5

Capitolo Generale

Obiettivo

Preparare la celebrazione del XIII Capitolo Generale della Congregazione, come espressione della partecipazione e della sollecitudine di tutti i Congregati e segno della loro unità nella carità.²²

Itinerario

Si tiene presente che è sempre tema generale del Capitolo la vita religiosa e l'apostolato dell'Istituto, nella fedeltà al carisma e alla Regola di Vita, in vista del suo rinnovamento e aggiornamento.²³

²² Cfr. C 138.

²³ Cfr. N 147.

Coordinamento

Il Governo Generale sentirà i Governi delle Circoscrizioni e consulterà i Confratelli per la definizione del tema particolare.

Interventi

– Nominare una Commissione per lo studio e la redazione di un testo base o Lineamenta, da inviare a tutte le Comunità per le integrazioni.

– Dopo l'elezione dei delegati al Capitolo Generale, nominare una Commissione precapitolare per la preparazione dell'*Instrumentum Laboris*.

– Cinque mesi prima del Capitolo Generale inviare ai capitolari l'*Instrumentum Laboris*.

Scadenza

– A metà del mandato (2019), entro il mese di giugno, fare la consultazione e definire il tema del capitolo.

– Entro il mese di settembre 2019, nominare una Commissione per la stesura dei Lineamenta, da inviare alle Comunità entro il mese di febbraio 2020.

– Nel mese di luglio 2021 indire il XIII Capitolo Generale della Congregazione.

– Nel mese di ottobre 2021 nominare la Commissione precapitolare che prepara l'*Instrumentum Laboris*.

PROGETTO 6

Organismi centralizzati

Obiettivo

Costituire i Segretariati, presieduti dai Consiglieri Generali responsabili dei differenti settori, per favorire il coordinamento e l'organizzazione generale.

Itinerario

– Istituire, a seconda dei settori di animazione, i segretariati e, al loro interno, eventuali commissioni.

– Promuovere incontri periodici con i Consiglieri e/o rappresentanti indicati dai rispettivi Governi di Circoscrizione, anche in loco, con diretta conoscenza del cammino avviato, scambio di esperienze e proposte di soluzioni alle questioni.

– Aiutare le Circoscrizioni ad assumersi effettivamente i propri ruoli specifici.

Coordinamento

Tra il Governo Generale, i Consiglieri e i Governi di Circoscrizione.

Interventi

– Aggiornare i nominativi dei membri dei Segretariati Generali.

– Costituire la Commissione per le Traduzioni.

– Aggiornare la Commissione per la revisione del testo delle nostre preghiere.

Scadenze

All'inizio del sessennio procedere all'aggiornamento dei Segretariati e delle Commissioni.

PROGETTO 7

Il Direttorio della Circoscrizione

Obiettivo

– Organizzare e aiutare le Circoscrizioni a preparare il loro "Direttorio di Circoscrizione", come regolamento interno nel quale si adattano gli articoli delle Norme alle realtà locali.²⁴ Si prevedano le indicazioni circa il regolamento dell'Assemblea.

²⁴ Cfr. C 180.

– Valorizzare la funzione delle Assemblee dei Religiosi all'interno delle Circoscrizioni.

Itinerario

– Partendo dalla Regola di Vita vedere quello che si può adattare e le specifiche competenze delle Circoscrizioni.

– Precisare, nell'ambito del Capitolo Provinciale o nell'Assemblea della Circoscrizione, la natura e funzione specifica dell'Assemblea prevedendo la scadenza, i tempi e le modalità, secondo le esigenze delle Circoscrizioni.

Coordinamento

– Il Governo Generale, per accompagnare il processo di riflessione ed elaborazione, con la dovuta approvazione.²⁵

– I Governi di Circoscrizione, nello studio e nella presentazione ai Capitoli Provinciali e/o Assemblee.

– I Capitoli Provinciali.

Interventi

È competenza del Capitolo Provinciale redigere o rivedere, quando richiesto, il Direttorio Provinciale nell'ambito delle competenze demandate a tale livello.²⁶

Scadenza

Entro il 2018 sottomettere al Governo Generale il Direttorio della Circoscrizione o bozza per quelle Circoscrizioni che non l'avessero ancora fatto.

²⁵ Cfr. N 172, 3q. Cfr. *Lettera circolare*, 7 novembre 2013, prot. 261/13.

²⁶ C 174, 5.

PROGETTO 8**Scritti del Fondatore****Obiettivo**

Continuare la pubblicazione, la diffusione e la traduzione nelle diverse lingue degli scritti del Santo Fondatore e della letteratura rogazionista.²⁷

Itinerario

Dare la possibilità a tutti i Religiosi e membri della Famiglia del Rogate di accedere, studiare e approfondire la vita e il pensiero di Sant'Annibale Maria Di Francia.

Coordinamento

Tra il Governo generale, la Postulazione, i Governi di Circo-scrizione, il settore del Rogate e l'Ufficio Comunicazioni.

Interventi

Avalersi dei mezzi di diffusione più idonei, inclusa la pubblicazione on-line dei testi fondamentali.

²⁷ Cfr. VLF 88a.

3.2 VITA RELIGIOSA, FORMAZIONE E PASTORALE VOCAZIONALE

Premessa

Il XII Capitolo Generale, nell'interrogarsi sulla nostra identità carismatica nelle sfide di oggi, propone un itinerario di una ricerca di significato della propria identità attraverso un'indispensabile doppia fedeltà dinamica alla ispirazione originaria del Fondatore e all'impegno di appropriarsi e reinterpretare la stessa nel contesto di oggi. Riconoscendo la grazia di Dio, la Congregazione è stata gradualmente ma costantemente in crescita sia nel tempo che nello spazio, offrendo la possibilità per una comprensione più profonda del carisma attraverso il costante processo di inculturazione. Chiave per tale coerenza esistenziale nell'identità carismatica da parte dei confratelli, anche prima che si verifichi nella missione rogazionista nelle sue molteplici forme, è la loro formazione continua, sia nella fase iniziale che permanente, alla sequela di Cristo del Rogate: nella vita di preghiera, di fraternità e di apostolato, modellata dal carisma interpretato e vissuto da Sant'Annibale e come continua ad essere reinterpretato nel corso degli anni da parte della Congregazione. I formatori svolgono un ruolo importante nella formazione dei confratelli per favorire l'accesso alle fonti originali e leggere i segni dei tempi, che sono gli strumenti per vivere una significativa vita e missione rogazionista in qualunque contesto essi possano trovarsi.

PROGETTO 9

Approfondimento della *Regola di vita*

Obiettivo

Approfondire il processo della appropriazione e riappropriazione dello spirito e valore della nostra *Regola di Vita*, per favorire un rinnovato riferimento alla vita religiosa rogazionista

centrato sulla *sequela* del Cristo del Rogate, perché la *Regola di Vita* è la fonte scritta principale dove l'identità carismatica viene espressa, continuamente interpretata e adattata ai tempi e alle differenti culture. Essa diventa così lo strumento vivo dell'espressione, dell'interpretazione e trasmissione dell'identità carismatica. Esprime con fedeltà e creatività il dono del carisma, lo rilegge alla luce dei tempi e delle culture, e lo trasmette alle future generazioni dei Rogazionisti.²⁸

Itinerario

– Assumere un processo di conversione ed approfondimento personale e comunitario al valore della vita religiosa rogazionista e della *Regola di Vita*, focalizzando l'identità carismatica, attraverso corsi di riflessione e preghiera finalizzati allo scopo.

Coordinamento

Il Governo Generale attraverso il Segretariato Generale della Vita Religiosa, Formazione e Pastorale Vocazionale con i Governi di Circoscrizione, le Commissioni del settore, l'Equipe di esperti del Centro Studi Rogazionisti Internazionale e delle Circoscrizioni, la Commissione per le traduzioni, i formatori.

Interventi

– Continuare ad accompagnare con iniziative diverse il processo di assimilazione della *Regola di Vita*.

– Sostenere la formazione con sussidi culturali, giornate di studio, corsi di formazione permanente, a livello generale e di Circoscrizione che, dal punto di vista teologico, carismatico, pastorale, antropologico, aiuti a comprendere meglio e approfondire tematiche della vita religiosa rogazionista e l'incidenza della *Regola di Vita* nella vita personale e comunitaria e nell'apostolato.²⁹

²⁸ Cfr. VLF 59.

²⁹ Cfr. VLF 83.

– Formare l'equipe di esperti, al livello generale e di Circo-
scrizione, che si incontrino regolarmente per la produzione di
sussidi e l'organizzazione di corsi inerenti l'identità rogazionista
inculturata.

– Promuovere nella Comunità, in comunione con la propria
Circoscrizione, l'elaborazione, ad ogni inizio dell'anno pasto-
rale/scolastico, del *Progetto di Vita comunitaria e apostolica*
come strumento di comunione e verifica avvalendosi del mo-
dello esistente nel *Progetto di Formazione Permanente Rogazio-
nista*.

Scadenze

– In vista della Conferenza dei Superiori e Consigli di Circo-
scrizione, ottobre 2017, identificare i membri dell'Equipe di
esperti nelle Circoscrizioni.

– 2018: Incontro di programmazione dell'Equipe di esperti
al livello delle Circoscrizioni.

– Entro il primo semestre del 2018: elaborazione del pro-
gramma e calendario (preparazione di sussidi, giornate di studi,
corsi di formazione).

PROGETTO 10

Vita spirituale personale e comunitaria

Obiettivo

Promuovere la vita spirituale personale e comunitaria e il
senso di appartenenza alla nostra Famiglia Religiosa nell'iden-
tità carismatica, nel cammino di formazione di base e perma-
nente a livello generale e di Circo-
scrizione, per una testi-
monianza di vivere la gioia del Vangelo nel contesto sociale ed
ecclesiale dove esse operano.³⁰

Si rileva dall'insegnamento della Chiesa che le diverse vo-
cazioni si possono specificare dal confronto con le altre. "La

³⁰ Cfr. VLF 78.

presenza dei laici e delle famiglie, in particolare la presenza femminile, nella formazione sacerdotale, favorisce l'apprezzamento per la varietà e la complementarietà delle diverse vocazioni nella Chiesa".³¹

Itinerario

– Accompagnare, sostenere e rafforzare la formazione di base e permanente.

– Favorire incontri di settore e riflettere su tematiche comuni che emergono nel campo formativo, circa l'identità carismatica, e lo stile di vita che oggi interpella la nostra consacrazione come Rogazionisti, e l'inculturazione del carisma nei diversi luoghi e contesti socio-ecclesistico-culturali dove la Congregazione è presente.³²

– Dare la dovuta importanza ai momenti di preghiera liturgica, personale e comunitaria, al silenzio, alla *Lectio Divina*, alla meditazione, come agli itinerari formativi formulati nei piani formativi annuali.

Coordinamento

Il Governo Generale attraverso il Segretariato generale della Vita Religiosa, Formazione e Pastorale Vocazionale con i Governi di Circoscrizione, le Commissioni di settore, la Commissione per la revisione del manuale delle preghiere rogazioniste, l'Equipe di esperti dal Centro Studi Rogazionisti Internazionale e dalle Circoscrizioni, la Commissione per le traduzioni, i formatori.

Interventi

Generali

– Promuovere la traduzione, l'approvazione e la stampa nelle varie lingue del Proprio Liturgico.

³¹ RF 61.

³² Cfr. VLF 79.

– Preparare dei sussidi, studi e corsi per l'approfondimento del Proprio Liturgico nella formazione alla spiritualità e carisma rogazionista.

– Continuare il percorso dell'aggiornamento del testo delle preghiere dell'istituto in uso presso le nostre Comunità considerando le espressioni delle diverse culture.

– Condividere nelle Circoscrizioni espressioni di vita liturgico spirituale.

– Analizzare e, se è necessario, aggiornare la *Ratio Institutionis* della Congregazione,³³ contemplando insieme la Formazione di Base e Permanente, integrando le nuove indicazioni dell'aggiornata *Ratio Fundamentalis Institutionis Sacerdotalis* (2016), del Magistero della Chiesa, delle Conferenze Episcopali, dei Documenti Rogazionisti.

Formazione Iniziale

– Verificare all'inizio di ogni anno formativo che la Comunità formativa elabori il Piano Formativo Annuale come strumento della pianificazione, monitoraggio e verifica di formazione. Si invia al Superiore Generale e al Consigliere del settore una copia del Piano Formativo Annuale.

– Verificare i contenuti formativi carismatici presentati nelle varie tappe della formazione nelle diverse Circoscrizioni e elaborare una piattaforma comune per la formazione iniziale.³⁴

– Favorire una graduale iniziazione alle esperienze pastorali nella Chiesa, la collaborazione con i laici, ed accompagnare nelle varie tappe formative la sintesi tra la intuizione del Rogate che nasce dalla preghiera contemplativa e il servizio di carità verso i piccoli e poveri anche sullo stile di comunità inserita, come le due icone/volti del carisma rogazionista, sull'esempio di S. Annibale Maria.³⁵

³³ VLF 91.

³⁴ VLF 92.

³⁵ Cfr. VLF 45-51, 103.

– Favorire sin dalla formazione di base un’iniziazione alla dimensione contemplativa del carisma e la pedagogia della preghiera ed accompagnare, dove è possibile, comunità rogazioniste che intendono proporre un’esperienza stabile di contemplazione come una nuova espressione del carisma.³⁶

– Sin dall’inizio, introdurre i formandi all’apostolato del Rogate nelle sue varie espressioni: scuole di preghiera, catechesi e discernimento vocazionale, animazione dei gruppi (particolarmente l’Unione di Preghiera per le Vocazioni e l’Unione Sacerdotale di Preghiera per le Vocazioni), pubblicazioni, realizzazioni artistiche, opera di media tradizionali e nuovi,³⁷ mirando anche alla possibilità di una formazione professionale e specializzata.³⁸

– Favorire e organizzare sistematicamente la formazione all’inculturazione del carisma, spiritualità e missione rogazionista.³⁹ Tale processo va provocato e favorito attraverso:

a) una particolare attenzione alla formazione dei formatori, anche mediante la partecipazione a corsi accademici;

b) la formazione e preparazione dei confratelli chiamati a vivere in contesti culturali diversi da quelli della terra di origine;

c) l’inserimento, nei piani formativi, della conoscenza delle realtà geografiche e sociali che compongono la Circoscrizione, favorendo l’interscambio dei religiosi nella fase degli studi e l’interscambio dei confratelli tra le diverse circoscrizioni;

d) la ricerca e l’approfondimento delle categorie culturali locali capaci di tradurre e trasmettere in maniera adeguata il carisma rogazionista.

– Sensibilizzare i religiosi studenti perché indirizzino le loro specializzazioni di studio in discipline accademiche che meglio consentano di comprendere ed esprimere la missione carismatica.⁴⁰

³⁶ Cfr. VLF 34.

³⁷ Cfr. VLF 83-84.

³⁸ Cfr. VLF 83b.

³⁹ Cfr. VLF 79, 82.

⁴⁰ Cfr. VLF 81c.

– Promuovere l'apprendimento delle lingue più usate nella Congregazione, tra cui l'italiano, allo scopo di favorire la comunicazione tra i confratelli, e il contatto con gli scritti del Padre Fondatore e la letteratura rogazionista.⁴¹

– Il Governo Generale predisponga per i formatori “linee guida” che definiscano la collaborazione dei laici nella formazione dei candidati nelle diverse tappe formative e il ruolo delle scienze umane nella formazione.⁴²

Formazione dei formatori

– A livello di Circoscrizioni, dare continuità alla formazione dei formatori, soprattutto ad una formazione carismatica, che comprenda corsi fondamentali come: Introduzione agli Scritti del Padre Fondatore, Storia della Congregazione, Spiritualità e missione rogazionista, Proprio liturgico, Pedagogia della preghiera, ecc.⁴³

– A livello generale, costituire la “Scuola di formazione rogazionista per i formatori rogazionisti”.⁴⁴ La sede sia in Italia, in quanto si ritiene necessario conoscere i luoghi del Fondatore e apprendere/approfondire la lingua italiana per avere immediato accesso ai suoi Scritti e ai Documenti della Congregazione.⁴⁵

Formazione Permanente

– Animare, nelle Circoscrizioni, l'organizzazione di corsi di formazione permanente su tematiche inerenti alla spiritualità rogazionista e sacerdotale, avvalendosi di confratelli esperti che possano contribuire.⁴⁶

⁴¹ Cfr. VLF 24, 93b.

⁴² Cfr. VLF 94.

⁴³ VLF 93.

⁴⁴ VLF 93.

⁴⁵ VLF 93b.

⁴⁶ VLF 79, 80, 83.

– Curare la formazione permanente dei religiosi mediante l'organizzazione di periodi sabbatici e la partecipazione a giornate e seminari di studio miranti all'acquisizione delle competenze professionali specifiche per l'esercizio dell'apostolato carismatico.⁴⁷

– Favorire, a livello locale, la formazione dei Padri spirituali, insistendo sulla presenza nelle comunità formative.

– Inserire, quando possibile, nelle comunità di lavoro i religiosi sacerdoti che intraprendono studi di licenza e/o dottorato nel settore specifico del carisma e della missione.⁴⁸

Scadenze

– A partire dal 2017, costituire la Commissione per le traduzioni e riprendere la Commissione per il manuale di preghiera rogazionista.

– Completare la traduzione in varie lingue del Proprio Liturgico da presentare per l'approvazione.

– Identificare Centri e corsi specializzati per la elaborazione dei corsi di formazione permanente e di formazione dei formatori.

– Costituire l'Equipe di esperti a livello generale e di Circo-scrizione per la preparazione di sussidi, studi e corsi inerenti la formazione al carisma.

– Realizzare un'indagine sui contenuti formativi carismatici presentati nelle varie tappe della formazione nelle diverse Circo-scrizioni e osservazioni riguardanti la *Ratio Institutionis*.

– A partire dal 2018, approvare e stampare il Proprio Liturgico nelle varie lingue; preparare sussidi, studi e corsi per approfondire il Proprio Liturgico.

– Prima bozza del manuale delle preghiere rogazioniste.

– Prima elaborazione della piattaforma comune dei contenuti carismatici per la formazione iniziale.

⁴⁷ VLF 81b.

⁴⁸ Cfr. VLF 81c, 83b, 96.

- Prima elaborazione della revisione della *Ratio Institutionis*.
- Corsi di formazione per formatori e formazione permanente a livello di Circoscrizioni, tenuti da una Equipe di esperti.
- Inizio della “Scuola di formazione rogazionista per i formatori rogazionisti” a Roma.
- Elaborazione del programma del periodo sabbatico.
- A partire dal 2019, elaborare la seconda redazione della piattaforma comune per la formazione iniziale, dopo aver ricevuto le osservazioni dalle Circoscrizioni; identificazione delle fonti; preparazione dei sussidi.
- Prima bozza della *Ratio Institutionis* aggiornata, dopo aver ricevuto osservazioni dalle Circoscrizioni.
- Ottobre 2019: incontro del Segretariato di settore a metà mandato: verifica e monitoraggio dei primi 3 anni del Segretariato.
- A partire dal 2020, elaborare la bozza finale della piattaforma comune per la formazione iniziale e approvazione del Governo Generale.
- A partire dal 2021, sottoporre al Governo Generale la bozza finale della *Ratio Institutionis* aggiornata.

PROGETTO 11

Accompagnamento personale

Obiettivo

Dare maggiore attenzione all'accompagnamento personale nelle varie fasi della vita nell'itinerario della formazione di base e permanente, e in particolare dei confratelli in difficoltà.⁴⁹

⁴⁹ Cfr. VLF 89.

Itinerario

– Approfondire la dimensione affettiva e relazionale e promuovere la maturità umana e spirituale dei confratelli.

Coordinamento

Governo Generale con i Governi delle Circoscrizioni.

Interventi

– Offrire delle “linee guida” aggiornate per una riflessione e un orientamento comune per situazioni particolari in cui possono venire a trovarsi alcuni Confratelli, seguendo le direttive della Santa Sede e delle Conferenze episcopali.

– Accompagnare i Confratelli che attraversano momenti di crisi e perdita dell’identità religiosa.⁵⁰

– Individuare una comunità rogazionista che accolga e accompagni i confratelli dimessi dai “Centri di aiuto ai religiosi/sacerdoti in difficoltà”.⁵¹

– Preparare alcuni confratelli nelle varie Circoscrizioni che possano eventualmente seguire i casi particolari avvalendosi di centri specializzati presenti nelle aree geografiche dove operiamo.

– Sostenere, accompagnare i Confratelli adulti - anziani che necessitano di cure particolari con apposite iniziative, valorizzando quei luoghi che in alcune Circoscrizioni sono già destinati allo scopo e che garantiscono un servizio e assistenza medica che normalmente non possono essere offerti nelle Comunità.

Scadenze

– Entro il 2018, riprendere le linee guida “Cura fraterna per situazioni particolari” (2007) che la Congregazione ha inoltrato ai Superiori di Circoscrizione, secondo le direttive della Santa Sede e delle Conferenze episcopali.

⁵⁰ Cfr. VLF 89.

⁵¹ VLF 89.

- Elaborare le “linee guida” sulla collaborazione dei laici e il ruolo delle scienze umane nella formazione.
- Nel 2019 presentare la bozza finale delle “linee guida”:
 - a. Cura fraterna per situazioni particolari;
 - b. collaborazione dei laici e del ruolo delle scienze umane nella formazione, da sottomettere al Governo Generale per l’approvazione.

3.3 ROGATE

Premessa

La consacrazione e la missione rogazionista diventano profezia, alla scuola di Sant’Annibale Maria Di Francia, “profeta” del Rogate. Pertanto ci impegniamo nei diversi ambiti della nostra missione carismatica: la preghiera per le vocazioni e la sua diffusione, l’animazione e la promozione vocazionale, l’educazione e il soccorso dei piccoli e dei poveri, in collaborazione con la Famiglia del Rogate nelle Chiese locali.⁵² Nell’ambito delle Circoscrizioni, i Centri Rogate svolgono un ruolo importante perché sono chiamati a diffondere nella Chiesa la spiritualità del carisma, la conoscenza del santo Fondatore e l’animazione culturale dell’apostolato della Congregazione.⁵³

PROGETTO 12

Apostolato del Rogate e Centri Rogate

Obiettivo

- Assicurare il coordinamento in vista di una progettualità comune e condivisa insieme ai Centri Rogate delle diverse circo-

⁵² VLF 32.

⁵³ VLF 84.

scrizioni, a livello locale⁵⁴ e per quanto possibile anche un coordinamento con Organismi simili presenti nella congregazione delle Figlie del Divino Zelo, per un approfondimento sempre più ampio del carisma del Rogate.⁵⁵

– Approfondire la conoscenza il carisma, la spiritualità, la storia della Congregazione durante il percorso formativo e rendersi attivamente coinvolti nella diffusione del carisma e della conoscenza del Fondatore.

– Promuovere nelle Circoscrizioni i Centri Vocazionali Rogate. Essi in particolare sono chiamati a:

a) “diffondere l’Unione di Preghiera per le Vocazioni (UPV) e l’Unione Sacerdotale di Preghiera per le Vocazioni (USPV), risorse attuali di propagazione del carisma del Rogate;

b) curare e accompagnare le Associazioni e le realtà laicali (giovani, famiglie e volontari) che si ispirano alla spiritualità rogazionista”.⁵⁶

Itinerario

– Il Segretariato generale del settore del Rogate agisce su tre dimensioni:

1. Studio del carisma, spiritualità, conoscenza del Fondatore e storia della congregazione.

2. Diffusione del carisma e del culto del Fondatore.

3. Animazione e riflessione sulla pastorale per le vocazioni.

Coordinamento

– Il Segretariato del Rogate e i suoi organismi, quali il *Centro Studi Internazionale* (CSI) e l’*Istituto Storico* (IS).

– I Centri Rogate di Circoscrizione, i Centri di Spiritualità e le Comunità locali.

⁵⁴ N 82.

⁵⁵ Cfr. RGG 136.

⁵⁶ VLF 97.

– Segretariato Generale della formazione per la migliore assimilazione e l'approfondimento sulla conoscenza del fondatore, carisma, la spiritualità e la storia della congregazione.

– Segretariato Generale del Laicato, Parrocchie e Pastorale Giovanile.

Interventi

– In collaborazione con il settore della formazione, favorire la produzione, nelle diverse lingue, di manuali e sussidi sul carisma, Fondatore e Congregazione adatti per le diverse tappe della formazione.⁵⁷

– Verificare i contenuti formativi relativi al Rogate per le varie tappe.⁵⁸

– Redigere gli Statuti dei Centri Rogate di Circostrizione qualora non ci fossero.

– Favorire un collegamento tra i Centri Rogate.

– Convocare un incontro biennale con i responsabili dei Centri Rogate delle varie Circostrizioni, per condividerne le programazioni, favorendo il confronto e lo scambio di esperienze.

– Sostenere le Quasi Province dell'India e dell'Africa per il miglioramento delle varie attività del Centro Rogate e del Centro di Spiritualità e studiare la possibilità di iniziare un Centro Rogate per l'area ispanica.

– Promuovere la partecipazione dei Centri Rogate agli eventi ecclesiali nazionali ed internazionali per incrementare la diffusione della Preghiera per le Vocazioni e la conoscenza del Fondatore.

– Promuovere e incoraggiare il coordinamento per l'animazione e la celebrazione della Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, giornata rogazionista per eccellenza, favorendo la condivisione di idee e sussidi.

⁵⁷ Cfr. VLF 27.

⁵⁸ Cfr. VLF 92.

– Incoraggiare le diverse Circoscrizioni a preparare e assegnare personale qualificato per lavorare nell’apostolato del Rogate e per inculturare il carisma nel proprio contesto geografico.

– Studiare l’opportunità di avviare in Roma, affiliandosi ad un Ateneo Pontificio, un istituto di specializzazione in Pastorale Vocazionale con la possibilità di conseguire titoli accademici in Teologia e Pastorale delle Vocazioni.⁵⁹

– Ricerare fondi per il sostegno delle attività dei Centri Rogate.⁶⁰

Scadenze

È un impegno di tutto il sessennio.

PROGETTO 13

Centro Studi Internazionale e Istituto Storico

Obiettivo

– Promuovere il Centro Studi Internazionale (CSI) quale organismo di studio ed approfondimento del carisma e della spiritualità e di promozione di una cultura aggiornata della pastorale delle vocazioni.

– Valutare attentamente l’opportunità e la possibilità di riattivare l’Istituto Storico (IS).

Itinerario

Continuare quanto fatto fino ad oggi, a livello di interesse generale, e integrarlo con nuovi percorsi.

Coordinamento

– Il Centro Studi Internazionale, l’Istituto Storico e le Circoscrizioni.

⁵⁹ Cfr. VLF 95.

⁶⁰ Cfr. VLF 84c.

- Confratelli nominati, quali coordinatori nelle varie Circo-scrizioni (membri non residenziali).
- Tutti i Confratelli e i laici che possono contribuire.

Interventi

- Nomina dei membri, residenti e non, del gruppo di coordi-namento del CSI.
- Incontro dei membri dei CSI per una programmazione ge-nerale.
- Analizzare il percorso dell'Istituto Storico fatto fino ad oggi, valutare le possibilità reali per un eventuale riavviamento.

Scadenze

È un impegno di tutto il sessennio.

PROGETTO 14

L'Ufficio centrale della Comunicazione

Obiettivi

Promuovere la comunicazione a sostegno dell'unità della Congregazione, favorendo lo scambio e l'uso delle informazioni, e offrendo a tutti i congregati la possibilità di accesso nei modi debiti ai nuovi mezzi di comunicazione.

Assicurare la presenza della Congregazione in vari contesti mediatici, al fine di curarne l'immagine e di presentarne l'atti-vità, i valori, i metodi, i rapporti con le comunità di riferimento.

Itinerario

- Curare la comunicazione ufficiale della Congregazione.
- Mantenere un dialogo continuo con il pubblico (comuni-cazione esterna) e con tutta la Congregazione, con le Figlie del Divino Zelo e con tutta la Famiglia del Rogate (comunicazione interna).

– Promuovere la difesa della vita e dei diritti umani, specialmente dei piccoli e dei poveri.

Coordinamento

– Ufficio della Comunicazione con gli incaricati dei Governi di Circo-scrizione, dei responsabili dei Centri Rogate di Circo-scrizione, le Suore FDZ e le varie espressioni laicali della Famiglia del Rogate.

Interventi

– Costituire la Commissione Generale per la comunicazione.

– Avviare l'attività dell'Ufficio della Comunicazione che si svolge principalmente attraverso la produzione di articoli, comunicati stampa, rassegne stampa, produzione di foto e immagini, nonché attraverso l'organizzazione di conferenze stampa e di interviste.

– Coordinare e rafforzare gli organi della comunicazione della Curia (sito, bollettino, annuario, informazioni, calendario, ecc.), potenziando e preferendo soprattutto l'utilizzo di internet e del sito web.⁶¹

– “Valorizzare l'uso degli strumenti moderni adeguati (mostre interattive, cortometraggi, website, films, ecc.) per la presentazione della vita del Fondatore e del suo carisma; e per sostenere e qualificare le attività apostoliche specifiche della Congregazione”.⁶²

– Aggiornare il web-site della Congregazione, arricchendolo di nuovi contenuti formativi e informativi e di un'area riservata, come luogo di condivisione di idee e confronto di opinioni dei confratelli.

– Qualificare meglio il periodico “Studi Rogazionisti” nella

⁶¹ Cfr. VLF 83d.

⁶² VLF 84b.

sua identità di strumento di cultura con nuove rubriche, una redazione allargata non residenziale e la pubblicazione anche online.⁶³

Scadenze

È un impegno di tutto il sessennio.

3.4 SERVIZIO DELLA CARITÀ E MISSIONI

Premessa

Riguardo al settore della Carità e Missioni, il XII Capitolo Generale ci sollecita a svolgere una riflessione e a prendere decisioni su versanti molteplici. Come Rogazionisti, infatti, siamo chiamati a riscoprire la ricchezza del Rogate, carisma che si esprime nell'obbedienza al comando del Signore della mistica messe con la preghiera e nell'essere buoni operai, realizzando azioni concrete di carità verso i più bisognosi e impegnandoci nella missione. Fin dai tempi di Padre Annibale, infatti, "esiste un circolo vitale tra la preghiera per le vocazioni e il servizio ai piccoli e i poveri".⁶⁴ Tale connubio, da sempre risorsa che ha attirato benedizioni e ha caratterizzato la nostra storia, ci porta dunque ad essere davvero "collaboratori nella nuova evangelizzazione"⁶⁵ e "profeti di carità".⁶⁶ Nel prossimo sessennio, la Congregazione è sollecitata ad assumere pienamente la sfida ecclesiale dell'evangelizzazione e dell'inculturazione del vangelo del Rogate in nuove terre e culture, ma anche ad essere creativa nei campi dell'educazione e della carità, per dare risposte adeguate, con nuove scelte e strategie, alle nuove povertà.

⁶³ Cfr. VLF 105ab.

⁶⁴ VLF 50.

⁶⁵ VLF 74.

⁶⁶ VLF 70.

PROGETTO 15**Poveri e Vangelo****Obiettivo**

Mettersi al fianco dei poveri nello spirito del Vangelo.

Itinerario

– Verificare a livello di Congregazione, di Circoscrizione e di Comunità se la nostra vita e attività apostoliche esprimono la compassione del Cuore di Gesù per le folle stanche e sfinite, con quella intensità e passione che hanno caratterizzato la vita e l'azione del Santo Fondatore.

– Assumere la scelta di vivere accanto, in difesa e a sostegno dei poveri e delle nuove forme di povertà, facendo della propria casa un luogo di accoglienza e di evangelizzazione, e compiendo scelte apostoliche coraggiose in favore delle “periferie” della vita umana.

– Porre attenzione costante a monitorare i bisogni sociali dove meglio poter esprimere la nostra missione.⁶⁷

– Coltivare un rapporto di collaborazione in rete con i servizi del territorio.⁶⁸

Coordinamento

Con l'Ufficio Missionario Centrale e con l'Ufficio Missionario di Circoscrizione, con i benefattori, organizzazioni e istituzioni locali.

Interventi

– Aprire le porte delle nostre Comunità all'accoglienza dei poveri e nel contempo farsi loro compagni di strada condividendo particolari situazioni di disagio materiale e spirituale.

⁶⁷ Cfr. VLF 85a, b, c.

⁶⁸ Cfr. VLF 100a.

– Educare i giovani religiosi in formazione alla compassione e al soccorso dei poveri, proponendo loro esperienze specifiche sia nelle nostre strutture sia in altre realtà significative.

– Lasciarsi guidare dai poveri nella scelta dei luoghi per nuove fondazioni e andare laddove essi maggiormente abbondano.

– Creare luoghi con strutture adeguate per l'accoglienza, il soccorso e l'evangelizzazione dei poveri.⁶⁹

– Sostenere le Adozioni a distanza e Missionarie.

– Sostenere l'Associazione PBK (Pro Bambini di Kabul).

– Tener presente la possibilità di un servizio specifico da offrire ai poveri del luogo nella scelta di nuove fondazioni o di nuove opere da avviare.

– Assicurare ambienti adeguati per l'accoglienza, il soccorso dei poveri e la loro evangelizzazione, centri di ascolto o strutture per famiglie e minori provenienti da situazioni di disagio.

– Mettere a disposizione strutture abitative come sede provvisoria per famiglie povere o migranti dove questo servizio è richiesto e con deliberazione dei rispettivi Superiori di Circoscrizione.⁷⁰

Scadenze

Nel sessennio.

PROGETTO 16

Opere Socio Educative

Obiettivo

Formulare le linee guida per la vision-mission rogazionista partendo dall'esperienza delle diverse Circoscrizioni.

⁶⁹ Cfr. VLF 86a, b, c, d.

⁷⁰ Cfr. VLF 103.

Itinerario

- Formulare, alla luce della realtà socio-educativa delle Circoscrizioni, considerando le conclusioni del Congresso Educativo Internazionale del 2014, linee orientative comuni.
- Raccogliere i dati delle istituzioni educative nel mondo.

Coordinamento

- Con i Consigli di Circoscrizione.
- Con le Figlie del Divino Zelo.
- Con le Missionarie Rogazioniste.

Interventi

- Raccogliere i dati delle Circoscrizioni sulle opere socio-educative.
- Monitorare nelle Circoscrizioni le attività socio-educative, la loro sostenibilità e l'impatto sociale sul territorio.
- Sostenere le Equipe socio-educative locali.
- Promuovere la collaborazione tra Comunità religiose, aggregazioni laicali e personale socio-educativo.⁷¹
- Raccogliere e condividere anche online il materiale educativo nelle Circoscrizioni.

Scadenze

- Organizzare la raccolta dei dati nel 2018.
- Entro il 2020 raccogliere le esperienze locali.
- Nel 2020 definire la vision-mission generale e proporre le linee guida.

⁷¹ Cfr. VLF 85a, b, c.

PROGETTO 17**Missioni e stazioni missionarie****Obiettivo**

Prestare una attenzione tutta particolare al consolidamento delle missioni, stazioni e presenze missionarie già avviate e valutare l'opportunità di sviluppo in altre aree geografiche nelle quali si rilevi la sensibilità al carisma e risposta vocazionale.

Itinerario

- Lo spirito missionario richiede la disponibilità, la partecipazione e la corresponsabilità di tutti i Religiosi.⁷²
- Promuovere, animare e consolidare le missioni, le stazioni e presenze missionarie, progettare nuove aperture, qualora ci fosse la possibilità.

Coordinamento

- Con i Governi delle Circoscrizioni interessate.
- Con la realtà concreta delle missioni/presenze missionarie.
- Con i Religiosi e le Circoscrizioni disponibili alle missioni.
- Collaborazione tra le Circoscrizioni.

Interventi

- Consolidare con personale sufficiente le nuove missioni, stazioni e presenze missionarie.
- Verificare, secondo la normativa,⁷³ la possibilità di nuove aree geografiche per l'evangelizzazione e diffusione del carisma.

Scadenza

Durante il sessennio.

⁷² Cfr. N 103.

⁷³ Cfr N 227, 2e.

PROGETTO 18**Ufficio Missionario Centrale****Obiettivo**

- Aggiornare la struttura dell'UMC alla luce delle nuove sfide.
- Istituire, ove è necessario, un Ufficio Missionario di Circo-
scrizione.

Itinerario

- Rinnovare il personale religioso impegnato nell'UMC.
- Definire i ruoli e le responsabilità dei Consiglieri Provinciali di settore in relazione con l'UMC e le missioni.
- Favorire con personale competente la collaborazione con l'UMC accompagnando la presentazione, esecuzione e rendi-
contazione dei progetti missionari favoriti da bandi nazionali o da organizzazioni internazionali.⁷⁴
- Definire il ruolo dell'Ufficio Missionario di Circo-
scrizione.
- Rivedere le strategie di animazione missionaria della Gior-
nata Missionaria Rogazionista.
- Coinvolgere laici e giovani per esperienze missionarie.
- Scegliere nuove attività per reperimento fondi.
- Risolvere la situazione dell'ONG Labor Mundi.
- Offrire le linee generali per la sponsorizzazione e la par-
tnership ai progetti di aiuto missionario.

Coordinamento

- Con il Governo Generale.
- Con gli Uffici Missionari di Circo-
scrizione.
- Con i referenti locali degli Uffici Missionari di Circo-
scrizione.

⁷⁴ Cfr. VLF 104.

– Con il Segretariato Generale per il Laicato, Parrocchie e Pastorale Giovanile.

Interventi

– Elaborare una modulistica unificata per l'adozione a distanza e missionaria.

– Reperire indirizzi per aumentare il numero di benefattori.

– Organizzare il collegamento con i bandi per fondi europei.

– Coinvolgere i giovani e volontari per esperienze missionarie all'estero.

– Favorire la condivisione di materiale multimediale di propaganda per la Giornata Missionaria Rogazionista.

Scadenze

– Entro dicembre 2016: rinnovo del personale.

– Entro ottobre 2017: presentazione della nuova modulistica.

– Nel 2017: adesione a bandi europei.

– Nelle Conferenze dei Superiori: aggiornamento attività dell'UMC.

– Nel sessennio: organizzazione del volontariato giovanile missionario.

– Giornata Missionaria Rogazionista

2017: Quasi Provincia San Giuseppe (Butamwa)

2018: Quasi Provincia San Tommaso – Rogate Ashram

2019: Provincia San Luca (Angola)

2020: Provincia San Matteo

2021: Quasi Provincia San Giuseppe (Parrocchia Ebebda)

2022: Delegazione Nuestra Señora de Guadalupe.

3.5 LAICATO, PARROCCHIE E PASTORALE GIOVANILE

Premessa

A partire dal XII Capitolo Generale questo Settore è stato ampliato e ha preso una nuova configurazione. D'ora in poi si prende cura di queste tre vaste aree per la nuova evangelizzazione rogazionista: Parrocchie, Laicato e Pastorale Giovanile. Ecco la messe del Signore dove siamo chiamati ad essere buoni operai, pregare e diffondere il Carisma che si esprime nelle due icone: Rogate e l'incontro con Zancone.⁷⁵

Nel coordinamento del Settore abbiamo come primo compito quello di conoscere la complessa realtà, avvicinarsi e appoggiarsi ancora di più ai rispettivi responsabili nelle diverse Circoscrizioni della Congregazione, sia religiosi che laici. Abbiamo anche sviluppato una proposta specifica per ciascuna delle tre grandi aree che comprende il Settore:

I - Elaborare il Progetto rogazionista per le Parrocchie e i Santuari.

II - Realizzare il 1° Simposio Internazionale del Laicato rogazionista in Messina nel 2020.

III - Elaborare linee orientative della Pastorale Giovanile rogazionista.

Le proposte ci permettono di costruire dei documenti ricchi di riflessioni e orientamenti elaborati con la partecipazione dei confratelli, e in alcuni casi, dell'intera Famiglia Carismatica del Rogate. Con l'accompagnamento dei Superiori Maggiori e delle Commissioni che dovranno essere create a tale scopo si propone di elaborare linee di orientamento generale che saranno di riferimento per l'azione evangelizzatrice vocazionale della Congregazione, ormai internazionale e multiculturale.⁷⁶

⁷⁵ Cfr. VLF 49.

⁷⁶ Cfr. VLF 55, nota 23.

In questo processo aperto, dinamico e partecipativo vogliamo accompagnare e cogliere il contributo di tutti quelli che lavorano nelle varie linee d'azione e sulle differenti aree geografiche e culturali. Sappiamo che l'azione evangelizzatrice vocazionale deve essere "fatta di condivisione e di amore, di vicinanza partecipe e di diligente accompagnamento e sostegno umano e spirituale di tutto quello che accoglie con noi il carisma del Rogate."⁷⁷

PROGETTO 19

Parrocchie e Santuari Rogazionisti

Obiettivo

Elaborare il Progetto Rogazionista per le Parrocchie e i Santuari.

Itinerario

– Definire una Commissione per portare avanti l'elaborazione del Progetto Rogazionista per le Parrocchie e i Santuari a partire dalla precedente bozza: "La missione rogazionista nelle parrocchie e nei santuari".⁷⁸ Arricchire l'elaborato con un'appendice sulla catechesi rogazionista, con una speciale attenzione al sacramento della Cresima.

– Stimolare in ogni Circostrizione l'elaborazione del Progetto Pastorale delle Parrocchie e dei Santuari Rogazionisti.⁷⁹

– Avvicinare e appoggiare i responsabili nelle diverse Circostrizioni della Congregazione.

– Accompagnare i responsabili perché le parrocchie e i santuari possano qualificarsi sempre di più come comunità con "fi-

⁷⁷ VLF 12.

⁷⁸ RGG 211.

⁷⁹ Cfr. VLF 101b.

sionomie rogazioniste”, in cui si diffonda il Rogate e fioriscano le Associazioni Rogazioniste.⁸⁰

– Promuovere la cultura vocazionale nelle comunità parrocchiali e nei santuari.

Coordinamento

In collaborazione con i responsabili delle Circoscrizioni ed alcuni parroci o rettori da loro indicati.

Interventi

– Creare, nel primo Incontro dei Superiori Maggiori del sessennio (ottobre 2017), la commissione responsabile per l’elaborazione del documento e stabilire un cronogramma di lavoro.

– Inviare il “nuovo elaborato” ai confratelli delle diverse circoscrizioni che dovrà essere discusso e perfezionato nei vari incontri dei parroci e rettori dei santuari rogazionisti.⁸¹

– Raccogliere il materiale prodotto nelle differenti aree geografiche e culturali ed esaminarlo nella riunione della commissione.

– Approvare e pubblicare il Progetto Rogazionista per le Parrocchie e i Santuari.

Scadenza

Nel sessennio.

PROGETTO 20

Il laicato rogazionista

Obiettivo

Promuovere e accompagnare il laicato rogazionista.

– Ogni Circoscrizione si doti di un Progetto per i laici dove

⁸⁰ VLF 98.

⁸¹ Cfr. VLF 101.

si specifichi la loro identità laicale rogazionista e la loro missione nella Chiesa e nel mondo per rispondere alle sfide che li vedono coinvolti insieme con la Congregazione dei Rogazionisti.

– Si curi l’accompagnamento delle famiglie che vivono la spiritualità coniugale alla luce del carisma del Rogate.

– Si sostenga la famiglia nella duplice missione di vivere al suo interno il “Vangelo della vocazione” e quindi di annunciarlo alle altre famiglie, realizzando in tal modo un ambiente culturale favorevole all’accoglienza della vita come vocazione, e promuovendo, anzitutto nei figli, lo sviluppo della “sacra vocazione eventualmente in essi scoperta”.⁸²

– Si diffondano l’UPV e l’USPV non solo dagli addetti, ai quali è affidato tale compito, ma anche da tutti i Rogazionisti che lo radichino nelle attività apostoliche delle comunità⁸³ e lo esplichino soprattutto nei luoghi di servizio pastorale (parrocchie, santuari).⁸⁴

– Da parte “di ciascuna Circostrizione, oltre quanto previsto dagli art. 82-89 delle Norme, a partire dagli Statuti delle rispettive associazioni (UPV e USPV), si elabori il proprio Regolamento applicativo individuando e mettendo a disposizione religiosi dedicati a questo settore. Sono necessarie la condivisione e la collaborazione con la Famiglia del Rogate”.⁸⁵

– Realizzare il 1° Simposio Internazionale del Laicato Rogazionista.⁸⁶

Itinerario

– Mobilizzare tutti i membri della Famiglia Carismatica del Rogate che ci aiuteranno nella preparazione del 1° Simposio Internazionale del Laicato.

⁸² Cfr. VLF 87 e 102. Cfr. AA 11.

⁸³ Cfr. N 87.

⁸⁴ Cfr. VLF 98.

⁸⁵ VLF 99.

⁸⁶ Cfr. VLF 102.

– Stimolare i responsabili a curare con speciale attenzione il laicato rogazionista, associato e non, e suggerire alcuni orientamenti pratici per arrivare all'obiettivo proposto.

– Motivare e accompagnare la realizzazione di congressi negli ambiti delle circoscrizioni.

– Riprendere il progetto del sessennio scorso che propone di avviare nelle circoscrizioni *La Giornata Nazionale della Famiglia del Rogate* e se possibile stabilire una *Giornata Mondiale*, insieme con le Figlie del Divino Zelo.⁸⁷

– Continuare il cammino già fatto nei governi precedenti e approfondire il Progetto Culturale del Laicato Rogazionista e portarlo a conoscenza nelle circoscrizioni.⁸⁸

Coordinamento

In collaborazione con i responsabili delle Circoscrizioni, con il direttivo dell'Unione delle Associazioni Rogazioniste (UAR) e con gli altri membri della Famiglia del Rogate.

Interventi

– Si propone che la data e il tema del I Simposio Internazionale saranno decisi mediante la consultazione dei Superiori di Circoscrizione dopo avere ascoltato i responsabili di settore.

– Organizzare una Commissione esecutiva pro Simposio che dovrà essere accompagnata dai responsabili del laicato nelle Circoscrizioni.⁸⁹

– “Assicurare al Laicato, a partire dalla Regola di Vita e secondo la loro esplicita richiesta, una adeguata formazione cri-

⁸⁷ Cfr. DMG, Progetto 19.

⁸⁸ Cfr. PCLR.

⁸⁹ Il 1° Simposio Internazionale della Famiglia carismatica del Rogate sarà un *Kairos* arricchito dalla partecipazione di tutti i segmenti. Nel processo dovremo elaborare con i laici uno slogan, una preghiera, un inno, un logo e il documento di lavoro (testo base).

stiana e rogazionista, l'accompagnamento spirituale e sacramentale ed il coinvolgimento nelle molteplici attività della Congregazione".⁹⁰

– Favorire la condivisione del carisma del Rogate con le Suore Figlie del Divino Zelo, le Missionarie Rogazioniste, il Laicato rogazionista, associato e non.

– Continuare la collaborazione con le Consorelle Figlie del Divino Zelo, per una condivisione di azione in alcuni settori (formazione permanente, avvenimenti importanti del Fondatore e dei due Istituti, Unione di preghiera per le Vocazioni, laicato, economia...) per una crescita comune nel carisma.

– Prevedere incontri periodici tra i due Governi Generali; organizzare incontri e momenti di cooperazione.

– Accompagnare e promuovere le Missionarie Rogazioniste nel loro cammino di crescita nelle varie realtà.

Scadenza

Il processo terminerà con la pubblicazione e diffusione del documento finale del 1° Simposio Internazionale (Punto di arrivo e partenza per la missione condivisa).

PROGETTO 21

Pastorale giovanile rogazionista

Obiettivo

Elaborare linee orientative della pastorale giovanile rogazionista.⁹¹

Itinerario

– Mobilizzare i responsabili delle Circoscrizioni per l'animazione della pastorale della gioventù rogazionista.

⁹⁰ VLF 102a.

⁹¹ Cfr. VLF 75.

- Creare un'equipe internazionale di coordinamento per elaborare linee orientative ed animare la pastorale della gioventù rogazionista.
- Garantire un processo dinamico e partecipativo nelle circoscrizioni in vista della elaborazione del documento.
- Accompagnare l'itinerario del "sinodo per i giovani" e stimolare la partecipazione, per quanto possibile, della gioventù rogazionista.
- Coinvolgere i giovani vicini alle nostre comunità, i seminaristi e i giovani religiosi.

Coordinamento

In collaborazione con i responsabili delle Circoscrizioni.

Interventi

- Promuovere nelle parrocchie e santuari la pastorale giovanile rogazionista.
- Individuare nelle circoscrizioni giovani che possano partecipare all'equipe internazionale di coordinamento della pastorale giovanile rogazionista.
- Visitare le circoscrizioni rendendole partecipi dell'animazione e cura della gioventù rogazionista.
- Favorire la partecipazione dei rappresentanti della gioventù rogazionista nel 1° Simposio del Laicato Rogazionista.
- Organizzare nelle Circoscrizioni incontri di formazione dei giovani operatori.

Scadenza

Nell'arco del sessennio, con l'approvazione e pubblicazione del documento.

3.6 AMMINISTRAZIONE DEI BENI

Premessa

Una delle sfide attuali che colpisce in modo particolare anche la nostra Congregazione è la problematica economica generata dalla crisi globale, ma anche da una non sempre oculata gestione dei beni ricevuti e da uno stile di vita non più sostenibile.

Risposta piena ed efficace è l'affidamento alla Provvidenza tramite l'investimento nelle opere di carità, la revisione della nostra gestione, il ridimensionamento della spesa, il recupero di nuove fonti di introito e la fiducia nell'intercessione di Sant'Antonio, operaio evangelico pieno di amore per i piccoli e i poveri, a sostegno delle nostre attività apostoliche.

Le proposte che seguono intendono offrire indicazioni concrete per un miglioramento della nostra amministrazione dei beni, fiduciosi nell'intervento della Provvidenza e nella testimonianza dei religiosi.⁹²

PROGETTO 22

Istruzione Economica

Obiettivo

Attualizzare l'attuale Istruzione Economica, adeguandola alle nuove situazioni delle Case e delle Circoscrizioni.⁹³

Itinerario

– Riprendere l'attuale Istruzione Economica, basata sulla Normativa precedente, per considerare in pieno la realtà del decentramento e le diverse questioni connesse.

– Considerare la problematica economica e finanziaria della società, delle Circoscrizioni e della Congregazione.

⁹² VLF 106.

⁹³ Cfr. RVR 90.

– Applicare la nuova Normativa che riguarda l'amministrazione dei beni.

Coordinamento

– Tra il Governo Generale e i Governi di Circostrizione, l'Econo-
mo Generale e gli Economi di Circostrizione.

Interventi

– Fare dell'Istruzione economica veramente una base di un
Piano Economico per la Congregazione.

– Offrire gli elementi necessari attraverso i quali le Circo-
strizioni e le Case possano fare un piano e una programma-
zione economica adeguati alla nuova realtà.

– Recepire e considerare la diversità delle legislazioni civili
e fiscali.

Scadenza

Entro il 2019.

PROGETTO 23

La Percentuale

Obiettivo

*Mezzo migliore ed efficace per la condivisione dei beni ri-
mane quello della solidarietà col sistema della percentuale con
modalità proprie a seconda della situazione di ciascuna Circo-
strizione.*

*Ogni Circostrizione, oltre a versare una quota delle percen-
tuali provenienti dalle Case, concordi con la Curia Generale
anche una percentuale da applicare ai propri introiti esterni.⁹⁴*

⁹⁴ VLF 108.

Itinerario

– Invitare tutte le Circoscrizioni a porre attenzione a questo principio di condivisione dei beni.

– Valutare la possibilità di estendere a tutte le Circoscrizioni il sistema della Percentuale con l'applicazione della formula storica in nostro possesso tenendo presente le situazioni delle singole Case.

Coordinamento

Tra il Governo Generale e i Governi di Circoscrizioni.

Interventi

Invitare tutte le Circoscrizioni a concordare con la Curia Generale la percentuale sugli introiti esterni.

Scadenza

Entro il 2017.

PROGETTO 24**Nuove fonti di introito****Obiettivo**

Promuovere, a tutti i livelli, la cultura dell'economia e del lavoro per la vita e missione, nella dinamica della condivisione dei beni e nella ricerca della necessaria sussistenza e di eventuali alternative di reperimento fondi.⁹⁵

Itinerario

– Promuovere nei congregati una nuova cultura dell'economia e dell'uso e amministrazione dei beni.

⁹⁵ Cfr. RVR 72, 89.

- Considerare che una nuova economia comincia con la vera povertà e la condivisione, basata sul proprio lavoro e sul proprio ministero.
- Cambiare lo stile di vita, nella prospettiva di una nuova etica dei beni nella vita religiosa, con fondamento nella fede, nella provvidenza, nella carità.

Coordinamento

Tra i Governi, nei diversi livelli, le Case, i religiosi.

Interventi

- Formare i religiosi per l'economia e amministrazione, in base alle nuove situazioni.
- Garantire ai superiori ed economi la necessaria preparazione per svolgere i loro uffici.
- Avvalersi, con etica e responsabilità, delle diverse consulenze e/o uffici tecnici, in campo giuridico, legale, amministrativo.
- Cercare e promuovere nuove alternative per avere e trovare i fondi necessari per lo svolgimento della missione.
- Usufruire delle diverse disponibilità degli organismi privati e pubblici, per i progetti, inclusi la collaborazione dell'Ufficio Missionario e di Sviluppo.

Scadenza

Nel sessennio.

PROGETTO 25

Contributo extra per il Governo Generale

Obiettivo

Nell'attuale congiuntura economica che tocca particolarmente il Governo Generale, per sostenere le proprie attività di comune interesse della Congregazione, si ritiene di offrire, già all'inizio del mandato del nuovo Governo, un contributo extra una

*tantum da parte di tutte le Case e le sedi delle Circoscrizioni, secondo le proprie possibilità economiche. Anche le Case di formazione dovranno concorrere con un piccolo contributo proveniente dall'introito esterno. Le Case concordino con la propria Circoscrizione misura e modalità del contributo. Questo rafforzerà, con un gesto concreto, il senso di appartenenza di ogni Comunità.*⁹⁶

Itinerario

Invitare tutte le Case, tramite le Circoscrizioni, a versare il proprio contributo.

Coordinamento

Tra i Governi di Circoscrizione e le Case.

Interventi

- Riavviare la costruzione del seminario di Maumere.
- Avviare la costruzione del seminario di Phu Cuong in Vietnam.

Scadenza

Giugno 2019.

PROGETTO 26

Archivio on line

Obiettivo

I moderni mezzi di comunicazione ci permettono di gestire e visionare a livello globale informazioni e risorse. Per facilitare, a chi di competenza, l'accesso e la consultazione dei documenti tecnico-amministrativi essenziali delle Case delle diverse

⁹⁶ VLF 110.

Circoscrizioni, si organizzi, a livello generale e di Circostrizione, un archivio online con accesso remoto.

Itinerario

- Valutare la possibilità di istituire tale archivio.
- Organizzare la raccolta dei documenti relativi al patrimonio immobiliare di ciascuna Casa.

Coordinamento

Tra il Governo Generale, i Governi di Circostrizione e le Case.

Interventi

Organizzare l’inventario di tutti i beni patrimoniali della Congregazione.

Scadenza

Nel sessennio.

PROGETTO 27

Patrimonio stabile

Obiettivo

Si definisca il “Patrimonio Stabile” della Congregazione, come indicato dal Documento Linee orientative nella gestione dei beni negli Istituti di Vita Consacrata e nelle Società di Vita Apostolica: *Ogni Istituto di Vita consacrata e Società di Vita Apostolica, dopo attenta valutazione del quadro complessivo e delle rispettive opere, disponga, nelle modalità più pertinenti, anche nei risvolti di legislazione civile, circa l’elenco dei beni costituenti il Patrimonio Stabile.*⁹⁷

⁹⁷ VLF 112.

Itinerario

Stabilire, con apposita delibera, la legittima assegnazione.

Coordinamento

Governo Generale e di Circoscrizione.

Interventi

Raccogliere la documentazione necessaria in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Legale della Curia Generalizia e i tecnici delle Circoscrizioni.

Scadenza

Nel sessennio.

Finito di stampare nel mese di Dicembre 2017
Antoniana Grafiche srl – 00067 Morlupo (Roma)
Tel. 06.9071440 - fax 06.9071394